

3.4. Campania

1) Normativa

- Protocollo del 31.07.03.
- DGR 2744 del 18.09.03.
- Ordinamento del curriculum di riferimento.
- DGR 1531 (percorsi integrati).
- DD 111 del 31.05.04 (Avviso regionale per la presentazione di progetti).

2) Dati

A.s.f. 2003/04:	n. percorsi 181	n. allievi 3.080
A.s.f. 2004/05:	n. percorsi 286	n. allievi 4.447
A.s.f. 2005/06:	n. percorsi 295	n. allievi 4.315
A.s.f. 2006/07:	n. percorsi n.d.	n. allievi n.d.
A.s.f. 2007/08:	n. percorsi n.d.	n. allievi n.d.

3) Modello e struttura

3° anno
2° anno
1° anno
3 anni integrati Titolarità scuola

Percorsi integrati di durata triennale

Istituto ed ente: progettano il corso secondo le indicazioni delle linee guida; realizzano le attività secondo il progetto esecutivo; stipulano una convenzione che regola i loro rapporti per la realizzazione del corso.

Bando regionale con gestione delegata alle Province delle fasi attuative (intese, ecc.).

4) Sede di svolgimento

I progetti devono essere presentati e realizzati da un istituto di istruzione professionale o tecnica o d'arte in accordo con un centro di formazione professionale, pubblico o privato. La gestione del progetto fa capo all'istituto di istruzione.

I percorsi sono realizzati, di norma, negli istituti disponibili, che ricevono l'iscrizione dei giovani.

Possano essere coinvolti nell'accordo gli organismi di formazione professionale in possesso dei requisiti previsti per l'accreditamento delle strutture formative di cui al DGR 3927 del 27.08.02.

5) Docenti

I docenti delle competenze di base e, salvo casi particolari, quelli delle competenze tecnico-professionali provengono dalla scuola.

Le attività di FP sono svolte dai docenti dell'ente di formazione e possono essere impegnate per l'organizzazione dei servizi di supporto alla persona (accoglienza, orientamento, sostegno psicopedagogico, bilancio di competenze).

6) Articolazione oraria

I corsi sono a titolarità delle scuole accreditate, con la presenza nel triennio di un'integrazione con i centri di formazione professionale.

Le istituzioni scolastiche, d'intesa con gli organismi di formazione professionale, programmano i percorsi integrati, avvalendosi della flessibilità didattica ed organizzativa.

La quota delle attività di formazione professionale deve essere pari al 15% del monte orario complessivo, a cui può essere aggiunta un'ulteriore quota del 15% in codocenza per l'organizzazione dei servizi di supporto alla persona (accoglienza, orientamento, sostegno psicopedagogico, bilancio di competenze).

Gli standard minimi delle competenze di base fanno riferimento all'Accordo Quadro del 15.01.04. È opportuno evidenziare che il monte ore destinato alle aree/discipline di base impegna circa il 65% del totale delle ore stabilite per la sperimentazione negli anni scolastici di riferimento, mentre le ore riguardanti le "competenze trasversali" si aggirano intorno al 20% del monte ore complessivo.

7) Elementi

Il curriculum potrà prevedere: accoglienza; orientamento; bilancio di competenze; sostegno psicopedagogico.

8) Esiti e certificazioni

Per quanto riguarda le modalità di verifica/valutazione degli apprendimenti vengono applicate le norme sulla valutazione periodica e finale previste per gli scrutini ed esami opportunamente adattate alla sperimentazione.

Nei percorsi integrati, a regime dall'a.s. 2004/05, conseguimento del diploma o della progressione al IV anno di istruzione, previsti dai vigenti ordinamenti, e di un attestato di qualifica professionale, rilasciato in base alle norme in materia di formazione professionale, oppure crediti per il passaggio alla FP.

9) Crediti

Sono previste le passerelle e riconoscimenti dei crediti formativi attraverso la certificazione delle competenze (in uscita) ed il riconoscimento dei crediti (in ingresso).

I criteri per il riconoscimento dei crediti ai fini dei passaggi tra sistemi vengono definiti preventivamente dai progetti formativi, ferma restando l'autonomia delle istituzioni scolastiche e formative.



Il passaggio dall'uno all'altro sistema attraverso il riconoscimento dei crediti acquisiti, avviene secondo i dispositivi e le modalità previste dall'Accordo del 28.10.04.

10) Governo del sistema

La gestione dei percorsi sperimentali è affidata ad un Gruppo Tecnico Regionale di Valutazione costituito dalle 5 Commissioni Provinciali composte dai rappresentanti delle Amministrazioni Provinciali, Regionali e dall'USR.

11) Standard formativi

È previsto un progressivo adeguamento dei percorsi agli standard minimi nazionali, a partire da quelli relativi alle competenze di base, definiti ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo quadro del 19.06.03.

12) Destinatari

Ragazzi che abbiano concluso il primo ciclo di studi (licenza di scuola media inferiore) e non abbiano compiuto il 18° anno di età.